

***CORSO DI FORMAZIONE SUI TEMI
DELL'ARTE***

Deruta, 21 maggio 2018

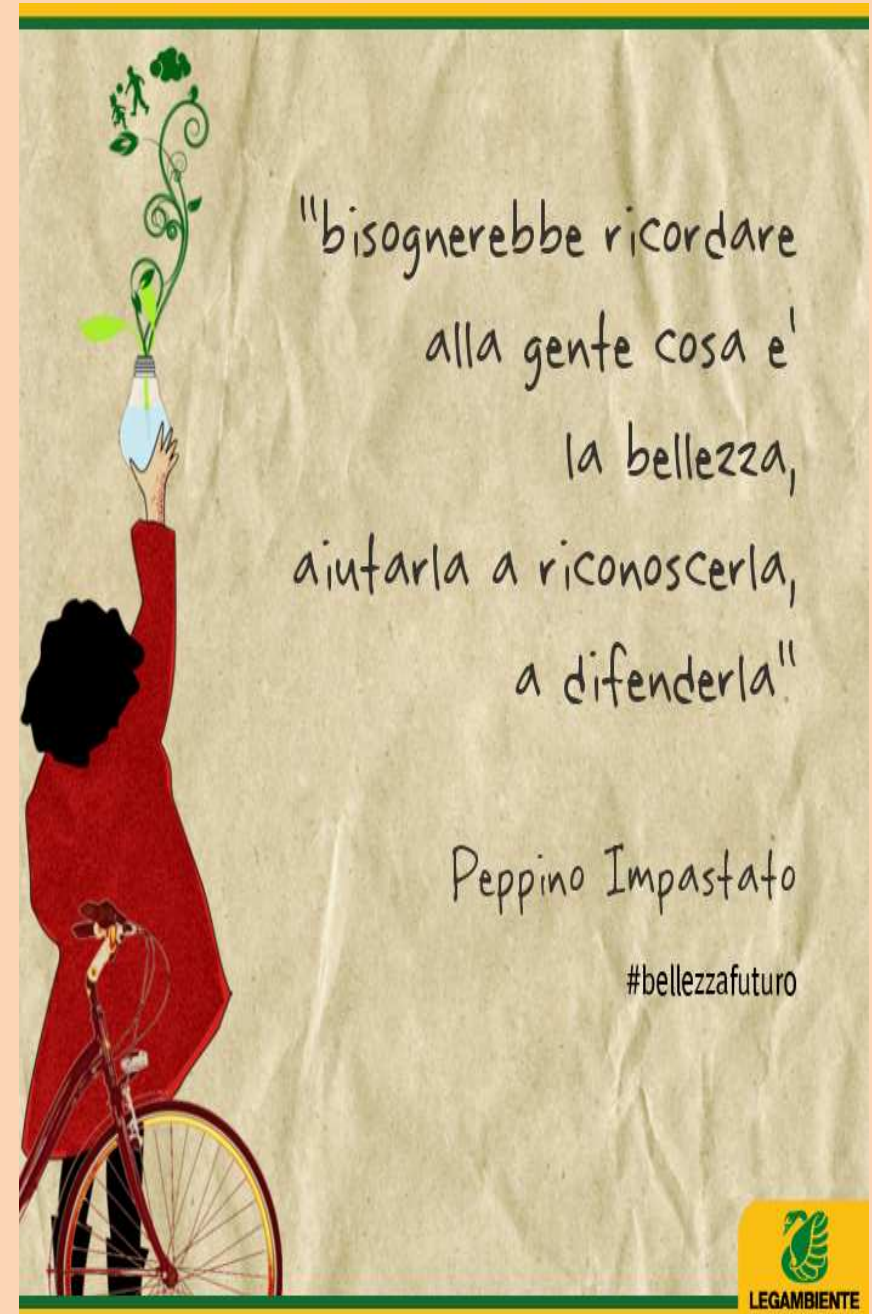
- Il corso di formazione è centrato sull'**aspetto laboratoriale** che è certamente la metodologia didattica più valida in assoluto non solo per i bambini, ma anche per gli adolescenti e per gli adulti.
- Nell'esperienza didattica è estremamente importante **far incontrare e mescolare** diversi linguaggi, **la contaminazione** risulta un'ottima strategia per apprendere.
- Io cercherò di fornire esempi di **strategie didattiche** già validate da cui sarà possibile partire e inventarne altre.

- L'esperienza della **bellezza** è fondamentale, diventa **valore veritativo** ed **etico**.
- Nel mondo greco alla bellezza si attribuiva il compito di **educare i giovani alla verità** (Pitagorici, Platone, Aristotele) attraverso l'esperienza estetica si realizzava la **Paideia**.
- Nel mondo romano la Paideia diventa Humanitas in cui convergono valori etici , politici e didascalici.
- Nella filosofia neoplatonica, dopo l'avvento del cristianesimo, la bellezza assume valenza **gnoseologica e pedagogica** come via per condurre all'Uno, al creatore.

- Con il Neoclassicismo si stabiliscono **criteri oggettivi** di bellezza mentre con il Romanticismo prevale il **criterio soggettivo** di gusto legato alla fantasia, all'intelletto intuitivo e al sentimento.
- Oggi con la modernità, caratterizzata dalla “**liquidità**” si è perso il valore pedagogico della bellezza come mezzo per elevare l'uomo, ma tutti sono concordi che l'esperienza estetica resta il presupposto fondamentale per l'uomo.
- Chi è educato alla bellezza è in grado di sviluppare relazioni personali significative ed è la via per ritornare allo **stupore che porta alla conoscenza**.

Peppino Impastato

'Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore'



"bisognerebbe ricordare
alla gente cosa è
la bellezza,
aiutarla a riconoscerla,
a difenderla"

Peppino Impastato

#bellezzafuturo

Museo Regionale della Ceramica

Oggi la visita al Museo Regionale della Ceramica è un'esperienza estetica importante.

Testimonia e fa conoscere il patrimonio storico artistico derutese tra tradizione e modernità.

Potrete vedere come inizialmente l'oggetto ceramico era finalizzato ad una sua funzione pratica, per sopperire a un bisogno.

In seguito diventa oggetto di decoro, soprattutto nel *Cinquecento*, periodo di massimo splendore della ceramica, non solo in Umbria

I maggiori artisti del Novecento si sono espressi con l'arte della ceramica:

Picasso, Matisse, Chagall, Léger, Sassu, Capogrossi, Fontana, Martini, Melotti, Mastroianni.

Pablo Picasso



Chagall



Matisse



Fernand Léger



Joan Mirò



Aligi Sassu



Lucio Fontana



Arturo Martini



Fausto Melotti



Umberto Mastroianni



La tradizione antica della ceramica ora si rinnova continuamente e la contemporaneità si sostanzia grazie a quanto è stato prodotto ieri e che è sempre attuale.

Infatti chi ***DIMENTICA IL PASSATO NON RIESCE A IMMAGINARE IL FUTURO.***

Nel 2015, presso la GNAM di Roma il Maestro Nino Caruso insieme a Mariastella Margozzi per il centenario della nascita di Leoncillo ha organizzato una mostra selezionando artisti di tre diverse generazioni per fare il punto su una ricerca che basa il suo linguaggio non solo sulla tecnica e sul materiale, ma soprattutto sulla sperimentazione per ricavarne sempre nuove potenzialità espressive.



galleria nazionale d'arte moderna

SCULTURA CERAMICA CONTEMPORANEA IN ITALIA

a cura di **Mariastella Margozi e Nino Caruso**

MERCOLEDI' 11 MARZO 2015 | ORE 18.00

GNAM - via delle Belle Arti 131 - ROMA

www.gnam.beniculturali.it

Il Maestro Caruso











*‘Conservare lo spirito dell’ infanzia
dentro di sé per tutta la vita, vuol dire
conservare la curiosità di conoscere, il
piacere di capire, la voglia di
comunicare’*

Bruno Munari

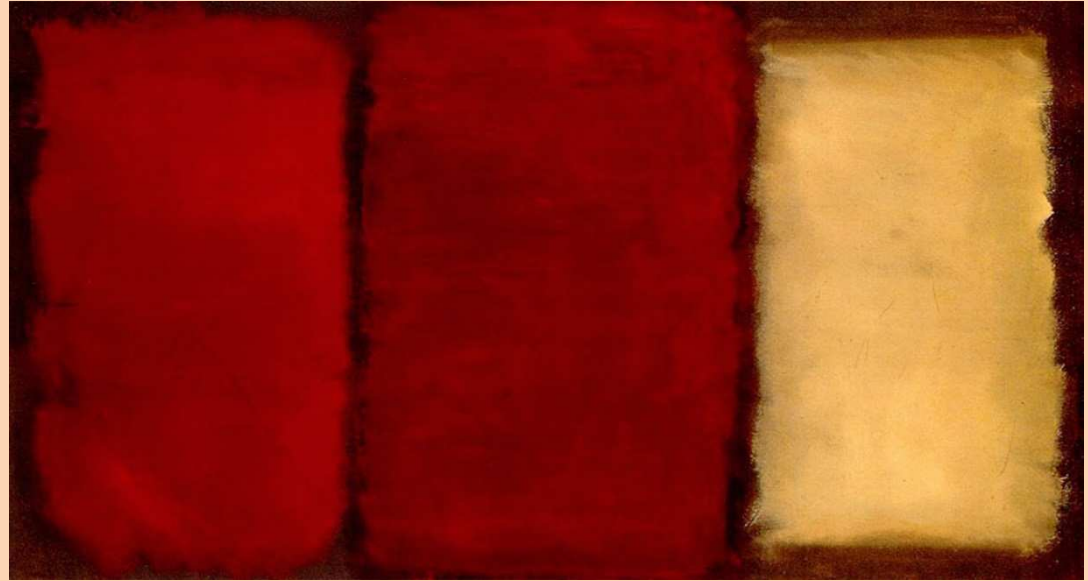
Egli voleva attraverso i laboratori artistici, aiutare i bambini a non perdere il senso della curiosità in quanto i bambini di oggi sono gli adulti di domani e diceva: « *Non potendo cambiare gli adulti ho scelto di lavorare sui bambini perché ne crescano di migliori.* »

Il suo sogno era quello di promuovere una società fatta di uomini creativi e non ripetitivi. Infatti nell'infanzia la conoscenza della realtà circostante avviene istintivamente attraverso il gioco e tutti i recettori sensoriali sono aperti per ricevere dati: guardare, toccare, sentire i sapori ,il caldo, il freddo, il peso e la leggerezza, il morbido e il duro, il ruvido e il liscio, i colori, le forme, le distanze, la luce, il buio, il suono e il silenzio...tutto è nuovo, tutto è da imparare e il gioco favorisce la memorizzazione.

<https://www.youtube.com/watch?v=RuQ0KBx5Ins>

Mark Rothko è stato uno dei più grandi pittori americani moderni e se anche non foste troppo pratici dell'arte del Novecento, ricorderete senz'altro di aver visto le sue tele enormi, con un disegno formato da pannelli di colore, pennellate geometriche e sfumature. Il suo stile è l'espressionismo astratto e se in gioventù vi ha ispirato a prendere il pennello in mano perché a prima vista sembra così facile, vi sarete certo resi conto che non lo è affatto.

Rothko è stato per ben 20 anni professore d'arte al Brooklin Jewish center, per ragazzi di un'età compresa tra i 3 e i 14 anni. Questi sono i migliori consigli che ha dato ai suoi alunni:



MOSTRA AI TUOI STUDENTI COME L'ARTE SIA UNA FORMA UNIVERSALE DI ESPRESSIONE, NATURALE COME LA COMUNICAZIONE O IL CANTO

Il maestro statunitense era convinto che l'arte non fosse nulla di più della qualità innata di tutti gli esseri umani di tradurre le proprie emozioni in "esperienze visuali". Dunque non importa quanto si studia o quanto ci si alleni, ciò che conta è sapersi ascoltare ed essere sempre pronti a carpire la bellezza che ci circonda.

FAI ATTENZIONE A NON SOPPRIMERE LA CREATIVITÀ DI UN BAMBINO CON TROPPE NOZIONI ACCADEMICHE

Il maestro dell'espressionismo astratto sconsiglia vivamente di soffocare la creatività dei bambini con nozioni strettamente tecniche e accademiche, il rischio secondo Rothko è quello di trasformare la creatività in conformismo.

ORGANIZZA MOSTRE DEI TUOI STUDENTI, INCORAGGERAI LA LORO AUTOSTIMA

Se tutto quello che gli studenti producono rimane “chiuso in classe” questo potrebbe essere un grande rischio, la ripetitività dell’esperienza accademica e un mancato incontro con il pubblico rischiano di minare seriamente l’autostima dei giovani studenti. Lo stesso Rothko per la sua prima personale pretese che i lavori dei suoi studenti comparissero accanto ai suoi. Predicare bene e razzolare uguale.

INTRODUCI I TUOI STUDENTI ALLA STORIA DELL’ARTE CON L’ARTE CONTEMPORANEA, POI FAI IL PERCORSO ALL’INDIETRO FINO AI MAESTRI DELL’ANTICHITÀ

Il maestro statunitense era molto scettico riguardo il percorso canonico delle accademie d’arte: iniziare dalle pitture rupestri e finire con l’arte contemporanea. Rothko ha sempre proposto e consigliato il percorso inverso: partire dalle ultime opere a disposizione del pubblico di giovanissimi studenti per poi andare a ritroso. Questo ha lo scopo di avvicinare gli studenti alla materia partendo da un linguaggio a loro più vicino e quindi più accattivante.

LAVORA COI TUOI STUDENTI PER FARLI DIVENTARE CREATIVI, NON PROFESSIONISTI DI SETTORE

Rothko aveva dei grossi quanto fondati sospetti sul professionismo nel campo artistico. In questo sembra ricalcare molto il concetto base del teatro di Grotowski secondo il quale prima di essere un grande artista bisogna allenarsi per essere un grande uomo.

- ✓ I ragazzi devono misurarsi con l'oggetto artistico, bisogna aiutarli a VEDERE fin da piccoli quando non sono condizionati da sovrastrutture.
- ✓ I bambini vedono cose e particolari che agli adulti sfuggono e non hanno pregiudizi di fronte alla contemporaneità.
- ✓ L'arte si può raccontare e ci si può anche giocare.

Haiku

HAIKU

L'**haiku** è un **componimento poetico** nato in Giappone composto da **tre versi** per complessive diciassette sillabe.

E' una composizione immediata e apparentemente semplice che richiede una **grande sintesi di pensiero e d'immagine**.

Il soggetto dell'haiku è spesso una **scena rapida ed intensa che descrive la natura**.

L'estrema concisione dei versi lascia spazio ad un vuoto ricco di suggestioni, come una traccia che sta al lettore completare.

**« In un frullo
si libera
la grande lucciola»**

**«Le nubi di tanto in tanto
ci danno riposo
mentre guardiamo la luna»**

**«Ciliegì in fiore sul far della sera
anche quest'oggi è diventato ieri»**

**«La campana del tempo tace,
ma il suono continua ad uscire dai fiori»**

Gli HAIKU:

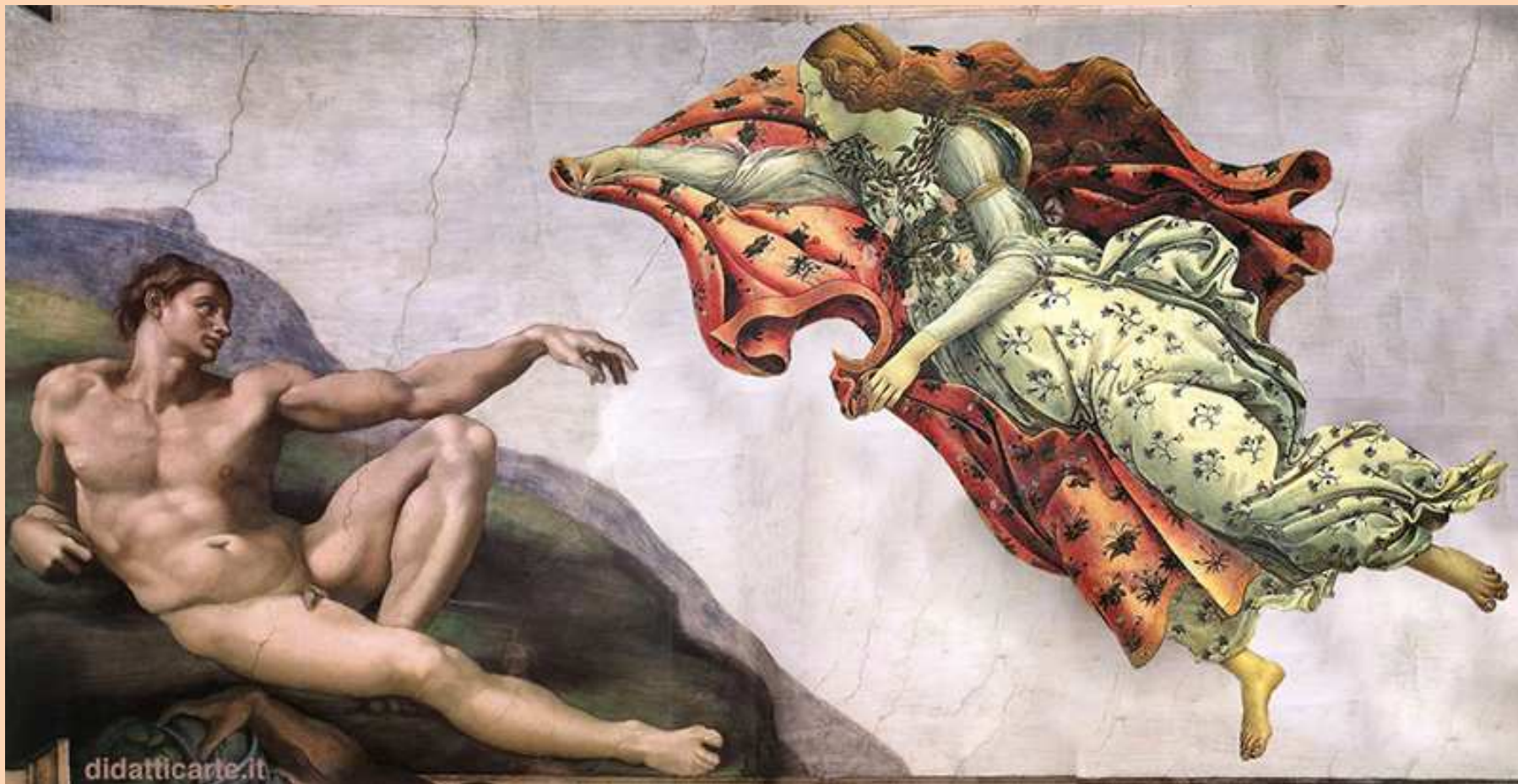
- ✓ Una sintesi efficace di pensiero e immagine.
- ✓ Descrizione di uno stato d'animo partendo da un'immagine.
- ✓ Il vuoto ricco di suggestioni lascia spazio all'essenzialità delle emozioni, pone l'emozione al centro.
- ✓ Si può lavorare partendo dall'haiku e creare un'immagine o partire dall'immagine e comporre un haiku.

Giocare con le ibridazioni

Si può lavorare con le ibridazioni che sono molto divertenti, aiutano a guardare, conoscere e capire la struttura di un dipinto.

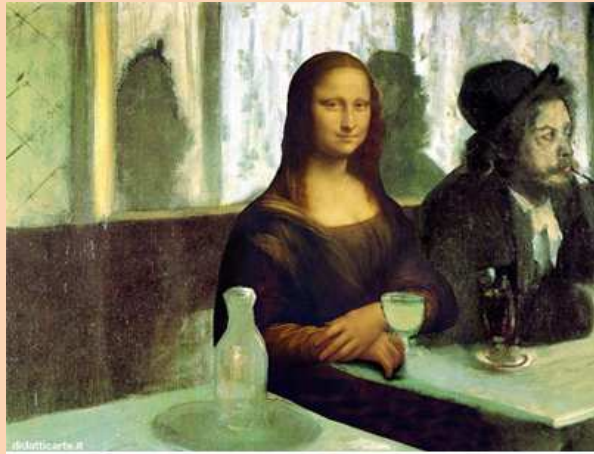
Giocare con le ibridazioni

- ✓ Accostare opere diverse mette in moto la creatività
- ✓ Unire elementi esistenti con connessioni nuove attira il pensiero laterale e divergente
- ✓ È un modo per superare gli stereotipi e gli schematismi
- ✓ È un modo di vedere nuovo libero da preconcetti e pregiudizi
- ✓ E... serve anche a memorizzare!











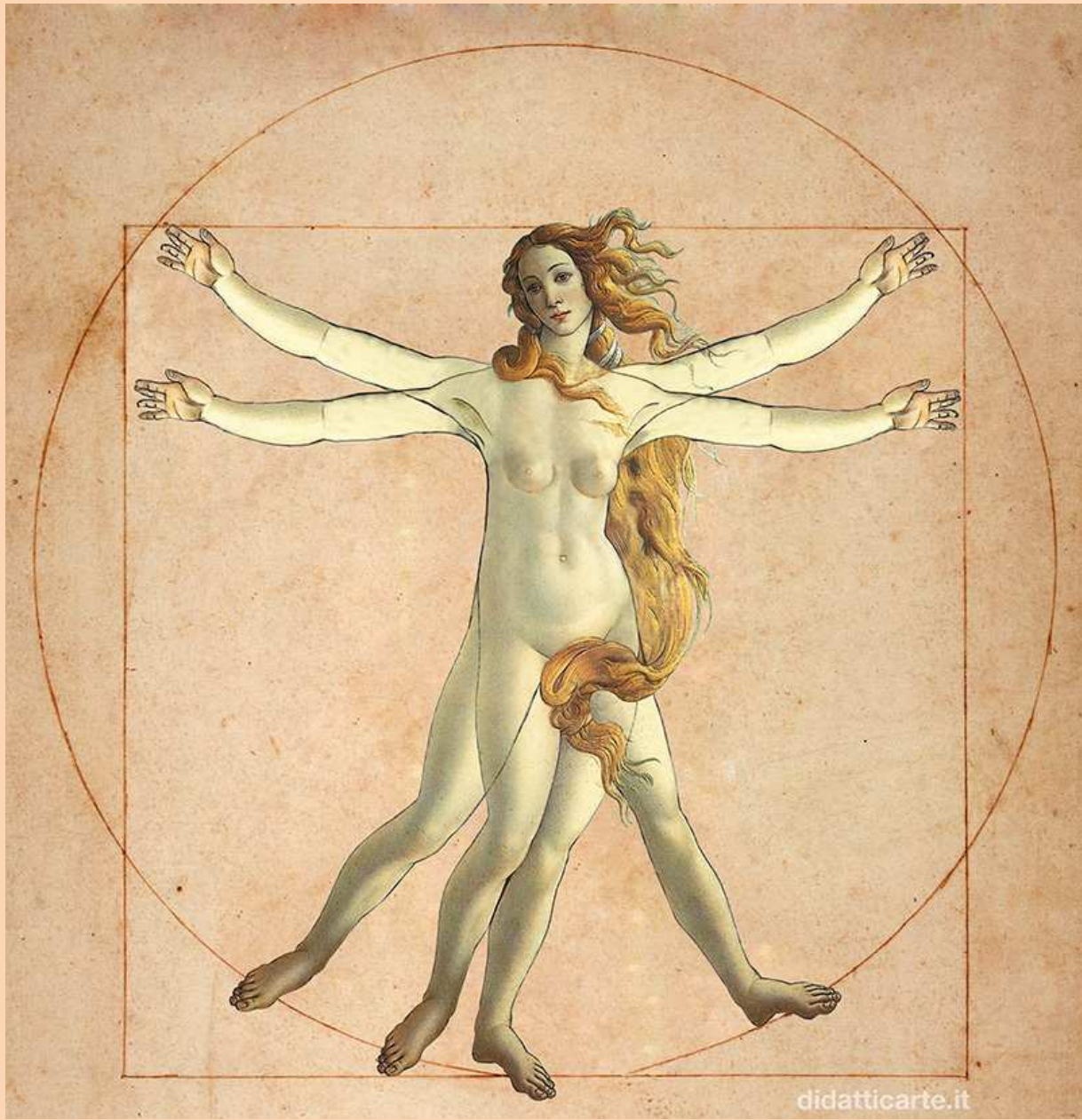


+



=







L'arte

*Compiaciuti, sogniamo nelle ore di calma
tanti bei progetti senza sostanza.
Ma per dare forma, far pulsare la vita,
quante cose diverse devono incontrarsi e sposarsi:
una fiamma per sciogliere, un vento per gelare,
mesta pazienza ed energia gioiosa:
umiltà, eppure orgoglio e spregio;
istinto e studio, amore e odio:
audacia, reverenza. Questi devono fondersi
e poi del cuore mistico di Giacobbe avere parte,
per lottare con l'angelo: l'Arte.*

Herman Melville

Grazie per l'attenzione e buon lavoro